

guenza fosse ad un tempo deliberato che domani si terrà seduta.

PRESIDENTE. Il deputato Finzi propone che la legge, della quale fu testè presentata la relazione, che riguarda l'esercizio provvisorio dei bilanci pel primo trimestre del 1862, sia posta all'ordine del giorno di domani.

TOSCANELLI. Domando la parola.

PRESIDENTE. Il deputato Toscanelli ha facoltà di parlare.

TOSCANELLI. Domanderei che ne fosse data immediatamente lettura, e che fosse convocata la Camera, onde discutere la legge questa sera. (*Segni di assentimento*)

PRESIDENTE. Il deputato Toscanelli propone che sia data immediata lettura di codesta relazione, e sia convocata la Camera per questa sera, onde discutere la legge.

Il deputato Ricciardi acconsente a questa proposta? (*Si ride*)

RICCIARDI. Ho domandato la parola per fare la stessa istanza.

MINGHETTI. Chiedo la divisione.

CRISPI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Parli.

CRISPI. Io mi oppongo a che questo progetto di legge sia discusso stassera. (*Susurro*) Appoggio la proposta del deputato Finzi e chiedo in conseguenza che la discussione di esso progetto si faccia nel giorno di domani.

Codesto progetto di legge, o signori, è una dispensa dal diritto costituzionale normale. Ora ad una eccezione voi non dovete aggiungerne un'altra, quella cioè di non lasciar passare il termine necessario perchè i deputati possano leggere, riflettere e far tutti gli esami necessari su questa legge importante. (*Bisbiglio*)

Io comprendo, o signori, l'interesse che vi è di mettere il Governo nella condizione che possa continuare regolarmente la sua amministrazione, ma io non comprendo che si debba, senza una ragione precisa, violare il nostro regolamento.

La Camera, avendo deciso che non vi sieno vacanze, abbiamo il tempo necessario perchè questa legge possa essere votata prima che il nuovo anno finanziario cominci. Se la Camera avesse respinta la mia proposta che non ci abbia ad essere alcuna proroga, io comprenderei che stassera, anche oggi stesso, si venisse alla chiesta discussione. Ma dacchè la Camera ha deciso un momento fa di non aggiornarsi, e che noi dobbiamo restare qui al nostro posto per discutere e votare tutte le leggi necessarie affinchè l'andamento del Governo non sia turbato, così pregherei che non si prendesse una deliberazione, la quale sarebbe contraria al regolamento fatto da noi stessi.

Io so, signori, che da qualche tempo si è usciti dal sistema costituzionale, e, finchè la necessità ci fosse stata, avrei poco a ridire. Ma al caso non è alcuna urgenza, ed è oramai tempo che noi rientrassimo nella cerchia del sistema costituzionale. Siamo i primi a darne l'esempio, non facendo eccezioni al regolamento che noi stessi ci siamo fatti.

Io quindi chieggo alla Camera a voler dare un termine regolare perchè questa legge per l'esercizio provvisorio dei bilanci, legge importantissima, possa essere studiata, e che i deputati abbiano il tempo necessario per potervi riflettere e maturare il loro voto.

PRESIDENTE. Il deputato Minghetti ha la parola.

MINGHETTI. Io domanderei la divisione, poichè la proposta Toscanelli consta di due parti: la prima delle quali è che si dia lettura di questo rapporto immediatamente, e la seconda di tener seduta questa sera.

PRESIDENTE. La divisione è di diritto.

Interrogo la Camera se voglia che si dia immediatamente lettura di questa relazione.

(La Camera delibera affermativamente.)

Il deputato Lanza è invitato a dar lettura immediatamente della sua relazione.

LANZA GIOVANNI, relatore. (V. vol. *Documenti*.)

PRESIDENTE. Interrogo la Camera se intenda di tener seduta questa sera per la discussione di questo progetto di legge. In caso che la Camera deliberi affermativamente, si intenderà convocata per le ore otto.

Quelli che approvano che si tenga seduta questa sera sono pregati di alzarsi.

(La Camera delibera affermativamente.)

Il deputato Conti ha facoltà di parlare per presentare una relazione.

CONTI, relatore. Ho l'onore di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge relativo alla costruzione di un carcere penitenziario nella città di Cagliari, disegno di legge che fu modificato dal Senato.

PRESIDENTE. Sarà stampata e distribuita.

LUZI. Chiedo di parlare per uno schiarimento che desidero domandare al ministro dei lavori pubblici.

Voci. Dopo! dopo!

PRESIDENTE. Avrà facoltà di parlare terminata l'esposizione del signor ministro delle finanze, il quale è pregato di continuare il suo discorso.

CONTINUA L'ESPOSIZIONE FINANZIARIA DEL MINISTRO DELLE FINANZE.

BASTOGI, ministro per le finanze. (V. vol. *Documenti*)

CRISPI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Il deputato Luzi aveva chiesto la parola per domandare uno schiarimento.

COSTA ANTONIO. Io pure avevo chiesto la parola per una mozione d'ordine, e siccome parmi che l'onorevole Luzi intenda fare un'interpellanza, così credo che dovrei avere la precedenza.

PRESIDENTE. Il deputato Luzi non intende fare un'interpellanza, ma chiedere semplicemente uno schiarimento.

LUZI. Nella tornata del 19 corrente, la Presidenza, dopo avere annunciato alla Camera come gli uffizi avessero autorizzato la lettura della proposta di legge circa le amministrazioni provinciali nelle Marche, accennò che se ne dovesse fare lo svolgimento in una delle prossime tornate.

Le leggi in discussione e nell'ordine del giorno meritano lunga e seria discussione, e assorbiranno le varie tornate che restano nel cadente anno, ed allora giungerà il momento, collo entrare del 1862, in cui dovrebbero attuare la legge dei lavori pubblici per ciò che concerne le strade provinciali, porti, corsi di fiume, attuazione che la proposta di legge da vari miei colleghi e da me presentata vuole sospendere.

Convinto della necessità di siffatta sospensione, mi rivolgo al ministro dei lavori pubblici per sapere se intenda di porre in attività immediatamente in quelle provincie la detta legge sui pubblici lavori anche per le strade, ponti, porti, ovvero voglia attendere che il Parlamento siasi pronunciato sulla proposta di legge, con che tendiamo mantenere provvisoriamente in piedi le attuali amministrazioni.

Siccome trattasi d'affare sommamente importante, siccome i bilanci dai Consigli provinciali sono stati già formati, e le imposte già decretate sulle basi delle antiche leggi di con-